

Avv. Attilio Floresta

Avv. Prof. Antonino Longo
*Docente Associato
nell'Università di Catania*

Dott. Massimiliano Longo

Avv. Daniela Failla
Avv. Raffaella Spagnolello
Avv. Ivana Riolo
Avv. Alessia Manola
Avv. Piero Ciarcià
Dott. Angelo Mirko Giordano
D.ssa Francesca Comis
Dott. Alessandro Pellicanò
D.ssa Alessia Giglio
D.ssa Miriam Gallo
Dott. Antonio Basile
D.ssa Graziella Cavallaro
Dott. Giuseppe Giunta

D.ssa M. Cristina Sofia
Dott. Gianluca Di Maria
D.ssa Daniela Amara
D.ssa Melania Torre
D.ssa Noemi Stracquadanio
D.ssa Carmen Cali
D.ssa Simona Fisichella
D.ssa Elisa Savoca

Dott. Salvatore Treccarichi
Rag. Marco Musumeci
Dott. Daniele Di Maggio
Dott. Pietro Imbesi
Dott. Mario Caruso
D.ssa Grazia Barberio
Rag. Vita Cassone
Ing. Fulvio A. Cappadonna

Consulenti

Dott. Stefano Longo
già Primo Dirigente INAIL
Prof.ssa Eleonora Cardillo
*Docente Aggregato
di Ragioneria Generale
nell'Università di Catania*

Amministrazione

Rezana Lika
Grazia Maria Barbagallo
Massimo Di Giovanni

Giovani genitori - incentivi all'assunzione

La circolare Inps del 5 settembre 2011 n. 115 rende nota l'istituzione di una banca dati (prevista dal Decreto del Ministero del 19 novembre 2010) a cui possono iscriversi, a far data dal 14 settembre 2011, i giovani genitori disoccupati o precari.

Possono iscriversi a tale banca dati coloro che possiedono, alla data di presentazione della domanda, congiuntamente i seguenti requisiti:

- genitori di figli minori, siano essi legittimi, naturali, adottivi, o affidatari di minori;
- età non superiore a 35 anni (fino a 35 anni e 364 giorni);
- titolari di uno dei seguenti rapporti: lavoro subordinato a tempo determinato, lavoro in somministrazione, lavoro intermittente, lavoro ripartito, contratto di inserimento, collaborazione a progetto o occasionale, lavoro accessorio, collaborazione coordinata e continuativa. Possono presentare domanda anche i cessati da uno dei rapporti sopra indicati e in tal caso è richiesto l'ulteriore requisito della registrazione dello stato di disoccupazione presso il Centro per l'impiego.

Per iscriversi alla banca dati dei giovani genitori è necessario disporre del PIN, rilasciato dall'Inps; qualora non se ne sia già in possesso, lo si può richiedere direttamente all'Istituto previdenziale seguendo le istruzioni sul sito internet o contattando il numero verde 803.164.

A tal punto i soggetti che hanno le caratteristiche su citate possono procedere all'iscrizione alla banca dati, accedendo alla sezione dei servizi ai cittadini del sito Internet dell'Inps (o collegandosi al sito del Dipartimento della Gioventù, sempre previa autenticazione con il PIN rilasciato dall'Inps), seguendo dettagliatamente il seguente percorso:

" Al servizio del cittadino" - "Autenticazione con PIN" - "Fascicolo previdenziale dei cittadini" - "Comunicazioni telematiche" - " Invio comunicazioni" - " Iscrizione banca dati giovani genitori".

Selezionando l'ultima voce appare un modulo da compilare online per redigere la domanda di iscrizione. All'esito positivo della procedura di compilazione della domanda, il sistema informativo rilascia un attestato di iscrizione, il cui numero iniziale di protocollo costituisce il Codice identificativo univoco (CIU) dell'iscrizione, il quale consente al soggetto di accedere in qualsiasi momento alla domanda acquisita, al fine di comunicare eventuali variazioni; l'attestato indica la data di scadenza dell'iscrizione, collegata al venir meno di uno dei requisiti anagrafici previsti per l'erogazione del beneficio.

La finalità dell'istituzione della banca dati per l'occupazione dei giovani genitori è quella di consentire l'erogazione di un incentivo pari a € 5.000,00 ai datori di lavoro che siano disposti ad assumerli con contratto a tempo indeterminato, anche a tempo parziale, o a trasformare a tempo indeterminato (anche a tempo parziale) un rapporto a tempo determinato.

Possono accedere al beneficio le imprese private, le cooperative e le imprese sociali previste dal D.Lgs. n. 155/06 che assumano soggetti iscritti alla banca dati con l'esclusione dei casi in cui:

- l'assunzione costituisca attuazione di un obbligo derivante dalla legge, dal contratto collettivo, da un contratto individuale (ad esempio obblighi ai sensi della L. n. 68/99 in favore dei disabili);
- nei sei mesi precedenti l'assunzione, il datore di lavoro abbia effettuato licenziamenti per giustificato motivo oggettivo o per riduzione di personale, salvo il caso in cui l'assunzione sia finalizzata alla acquisizione di professionalità sostanzialmente diverse da quelle dei lavoratori licenziati;
- il datore di lavoro abbia in atto sospensioni del lavoro o riduzioni di orario di lavoro per crisi aziendale, ristrutturazione, riorganizzazione o riconversione industriale, salvo il caso in cui l'assunzione sia finalizzata all'acquisizione di professionalità sostanzialmente diverse da quelle dei lavoratori sospesi o in riduzione d'orario;
- il lavoratore sia stato licenziato, nei sei mesi precedenti l'assunzione, dalla medesima impresa o da impresa collegata, o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti.

Possono richiedere l'incentivo anche i datori di lavoro presso i quali il lavoratore sta svolgendo o ha svolto uno dei rapporti di lavoro che danno titolo all'iscrizione nella banca dati.

Il beneficio può essere goduto per un massimo di cinque dipendenti iscritti nella banca dati e nei limiti previsti dello stanziamento previsto dal D.M. 19 novembre 2010 ed è cumulabile con altri incentivi previsti dalle norme vigenti. Al raggiungimento delle percentuali di utilizzo dei datori di lavoro, pari all'80% delle risorse disponibili, l'Inps sospende le nuove iscrizioni dei lavoratori e, all'approssimarsi del loro esaurimento, interrompe definitivamente il riconoscimento degli incentivi ai datori di lavoro, dandone pronta informazione.

Per accedere all'incentivo, l'azienda deve seguire i seguenti punti:

- verificare l'iscrizione del lavoratore nella banca dati al momento dell'assunzione (nell'applicazione per l'invio on-line della richiesta di incentivo mediante il codice fiscale del lavoratore);
- procedere all'assunzione con le modalità tradizionali;
- richiedere all'Inps l'autorizzazione all'incentivo mediante il modulo telematico disponibile nel cassetto previdenziale alla funzione "Istanze on-line" del sito Inps, dove sarà reperibile anche l'esito della richiesta.

L'istituto previdenziale, effettuati i controlli automatizzati in ordine all'iscrizione del lavoratore alla banca dati e in ordine alla correttezza formale delle dichiarazioni del datore di lavoro, attribuisce alla posizione contributiva interessata il Codice Autorizzazione corrispondente all'incentivo richiesto.

La fruizione dell'incentivo avverrà mediante il sistema di conguaglio nella denuncia Uniemens, le cui modalità tecniche saranno emanate con apposito messaggio o con il prossimo rilascio del documento tecnico. In particolare, il beneficio sarà fruito in quote mensili non superiori alla retribuzione maturata dal lavoratore nel singolo mese, ferma restando ovviamente la permanenza del rapporto di lavoro.

STUDIO FLA